



Istituto Comprensivo “Gianni Orzini” Aprilia

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎. Tel: 06.92732870-
posta certificata ✉ ltic83100c@pec.istruzione.it ✉ ltic83100c@istruzione.it



SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF

ALL’AUTORITA’ DI GESTIONE PON FSE/Ufficio IV

ALL’UNITA’ DI MISSIONE PNRR

ALL’ALBO/SITO WEB

ALL’AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

AL DSGA

OGGETTO: CAPITOLATO TECNICO - Progetto di cui ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.

Codice Progetto 13.1.3A-FESRPON-LA-2022-82 CUP **J19J22000580006**

CAPITOLATO TECNICO

L’azione 1 – “**Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all’interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

La scuola diventa quindi, luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, stimolando esperienze partecipative in cui gli studenti diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine, miglioramento degli spazi scolastici e dei rapporti sociali. L’educazione alla sostenibilità, come assunzione di un nuovo paradigma, stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso e incerto che propone un approccio preventivo e

non difensivo che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità. Non si tratta di inventare altre materie scolastiche ma di ripensare la funzione delle discipline utilizzando l'educazione alla sostenibilità come risorsa per selezionare - in fase di programmazione - obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi. La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità è dunque dialettica nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curriculari. Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando i ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- considerare lo spazio esterno alla scuola (sia naturale che urbano) ambiente di apprendimento e luogo privilegiato per l'apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno.
Uscire fuori non è sufficiente a generare nei soggetti in formazione apprendimenti significativi in termini di acquisizione di conoscenze disciplinari e di competenze trasversali. È fondamentale abbandonare una concezione ingenua di didattica all'aperto, tipicamente sensistica ed esperienziale, e rafforzare l'intenzionalità educativa che seleziona e struttura le opportunità educative e guida il soggetto in formazione nel suo processo di apprendimento
- Considerare la relazione come l'elemento centrale in una esperienza di didattica all'aperto, sia che si tratti dell'attivazione di relazioni interpersonali (con i propri compagni, con il docente o con altri adulti coinvolti nell'esperienza), che di relazioni con l'ambiente naturale, oppure di una riflessione ecologica sulle relazioni tra uomo, società, territorio; il contesto esterno è ambiente e contenuto di apprendimento. Fondamentale è il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli enti locali territoriali, di aziende, ecc.
- Avere un approccio olistico che prevede l'uso di tutti i sensi e di tutti i linguaggi da parte dello studente e che coinvolga tutte le dimensioni della persona (dimensione cognitiva, dimensione fisica, dimensione affettiva e dimensione relazionale). Lo studente è incoraggiato a diventare un effettivo agente di cambiamento sociale e culturale, protagonista nella costruzione di nuovi valori di vita.
- Organizzare il tempo-scuola che deve essere necessariamente dilatato e non più organizzato intorno all'“ora di lezione”. Le attività didattiche proprie nella didattica all'aperto coinvolgono il corpo e i sensi, introducendo la dimensione dell'attesa, dell'osservazione, della curiosità. Quindi conciliare i tempi dell'apprendimento con quelli dell'esperienza comporta quindi la scelta di tempi più lenti e distesi con il raggiungimento di apprendimenti più solidi e radicati.
- Basare le attività sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali che prevedano il coinvolgimento attivo di alunni e alunne in situazioni “autentiche”. Le attività sono progettate all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene dentro l'aula. Non sono occasionali ma sono inserite in una progettazione del curricolo che preveda esperienze di apprendimento attivo, tanto nelle aule “interne” che in quelle all'aperto.
- sull'approccio pedagogico della didattica all'aperto. La regia educativa dell'adulto è infatti determinante nel suo ruolo di intermediario tra il soggetto in formazione e le opportunità offerte dall'ambiente. L'adulto deve essere quindi necessariamente orientato attraverso percorsi formativi costruiti sulla base delle caratteristiche di nostra scuola e del nostro territorio.

ANALISI DEL CONTESTO E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'I.C. G.Orzini è composto da plessi siti prevalentemente in zone di campagna, in centri abitati piccoli e in periferia di Aprilia, una cittadina, in provincia di Latina, in espansione demografica ed edilizia; si assiste al fenomeno della doppia migrazione: da una parte ci sono famiglie che lasciano Roma o le sue periferie per trasferirsi in un contesto più a misura di uomo; dall'altra ci sono famiglie che abbandonano la campagna e cercano di inserirsi in città, andando ad abitare nella periferia. L'istituto scolastico è formato dai seguenti plessi:

- Plesso di scuola primaria, secondaria di primo grado e infanzia G. Orzini, sito in via Carano 4/D; il plesso raccoglie un'utenza media, sono famiglie che abitano nei dintorni e si trova alla immediata periferia di Aprilia, la zona è a forte espansione edilizia, si stanno costruendo palazzi ed edilizia residenziale; il plesso è dotato di una nuova palestra, ma purtroppo non ha aree verdi, se non dei piccoli appezzamenti di giardino che sono dedicati da una parte ad un piccolo orto che va ripristinato ed una parte ad area giochi per la scuola dell'infanzia; è nato nel precedente anno scolastico un comitato di genitori, che esprime la volontà di collaborare con la scuola per migliorare la situazione del plesso, anche con interventi di manutenzione volontari.

INTERVENTI: il progetto prevede l'installazione di un gazebo che misura 6x6, in modo da creare un'aula all'aperto, che consenta ai docenti e agli alunni che frequentano il plesso di organizzare e partecipare ad attività di giardinaggio, preparazione dell'orto, piantumazione di fiori, e di vivere la natura anche in spazi ristretti.

- Plesso M. Lodi, a Selciatella; il plesso è composto da una parte dalla scuola primaria e dall'altra da 3 sezioni di scuola dell'infanzia; il contesto territoriale è medio – basso, sono presenti gruppi di famiglie provenienti dall'India, dal Pakistan, dal Bangladesh, e famiglie ROM provenienti dall'Est Europa; inoltre ci sono famiglie italiane che versano in condizioni economiche precarie. Il plesso è immerso nella campagna pontina, è circondato da campi e allevamenti di bestiame; al suo interno è presente una piccola palestra, un'area verde da sistemare e al centro, al suo interno, c'è uno spazio recintato, con pavimentazione cementata e ricoperta dal prato sintetico, che viene utilizzato come area giochi, come palco per spettacoli, come aula didattica all'aperto;

INTERVENTI: il progetto prevede l'installazione di un gazebo 6x6 che consenta di svolgere attività all'aperto protetti dal sole e in situazione di sicurezza e di confort per docenti e alunni; inoltre va ripristinato il sistema di irrigazione automatico e si prevede la sistemazione e la cura del giardino con la creazione di aiuole da parte degli alunni frequentanti il plesso. I genitori sono comunque molto attenti e presenti, si prestano alla collaborazione con la scuola per la piccola manutenzione.

- Plesso B. Lanza, località Campo di Carne; è un plesso dedicato interamente alla scuola primaria, che comprende classi a tempo normale e a tempo pieno (40 ore settimanali, con la mensa); il contesto socio – economico è medio – basso; anche qui sono presenti gruppi familiari provenienti dall'Asia meridionale e dall'Est Europa; ci sono anche famiglie italiane in difficoltà economiche, situazioni problematiche legate a fenomeni di illegalità. I genitori sono comunque presenti e attenti alla cura degli ambienti scolastici e si prestano volontariamente a collaborare con la scuola.

INTERVENTI: Il progetto prevede:

- o la sistemazione del retro del plesso, con la piantumazione di una siepe in continuità con quella già esistente, di cui si prendono cura gli alunni e i genitori del plesso;

- sempre nel retro del plesso è prevista la predisposizione di un'area a prato adatto al calpestio; nella parte adiacente la palestra è prevista la sistemazione di un gazebo 6x6, come aula verde, al cui fianco è prevista la costruzione dell'orto scolastico;
- nella parte davanti del plesso è prevista la sistemazione delle aiuole già presenti, con la piantumazione di fiori (giardino delle farfalle) e, in collaborazione con il Comune di Aprilia, la sistemazione dei fusti per il conferimento della spazzatura, con la costruzione di una piattaforma e di un recinto dedicato.
- Nel retro del plesso, nella parte più lontana e dopo il prato, il progetto prevede la sistemazione di un'area ricreativa per gli alunni, con percorsi dedicati alla motricità, alla percezione, all'orientamento spaziale.

ELENCO DETTAGLIATO DELLE FORNITURE E DELLE POSE IN OPERA

LOTTO 1 STRUTTURE PER AULE DIDATTICHE ALL'APERTO		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
AULA DIDATTICA ALL'APERTO	GAZEBO MOD. CUPOLA ROMA MINI MEDIUM MT 6,00X6,00 H 2,50 SOTTOTRAVE CON STRUTTURA IN ACCIAIO ZINCATO E COPERTURA IN PVC DA 650 GR/MQ IGNIFUGO CLASSE 2 DI COLORE ARANCIONE TRASPORTO E MONTAGGIO PIANO TERRA	3

LOTTO 2 MATERIALE PER ORTI E GIARDINI		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
SEMI E PIANTE PER ORTO	PIANTINE E SEMI DI ORTAGGI DI STAGIONE	60
	PIANTINE DI ROSMARINO, SALVIA, LAVANDA, MAGGIORANA, MENTA, BASILICO	60
	PIANTE DA FIORE DI STAGIONE	40
	FIORIERE DA ESTERNO IN PVC CM 100	12

TERRA PER FIORIERE	TERRA, ARGILLA ESPANSA E TORBA PER FIORIERE	15 sacc. Da 45 lt.
--------------------	---	--------------------

LOTTO 3 PREDISPOSIZIONE PRATO		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	QUANTITA'
	SEME PER PRATO	5 SACC. Da 10 kg
	BORDURA DA GIARDINO IN LEGNO/ CEMENTO	Mq 80
	TERRA PER PREPARAZIONE SUBSTRATO PRATO, SISTEMAZIONE TOMBINI	
	UTILIZZO IN AFFITTO DI MACCHINARI PER PREDISPOSIZIONE PRATO: RUSPA, FRESA, RULLO COMPRESSORE	
OPERATORE AGRICOLO PER PREDISPOSIZIONE PRATO	SISTEMAZIONE DELLA TERRA, FRESATURA, RULLAGGIO, SEMINA, SISTEMAZIONE IMPIANTO IRRIGUO, PIANTUMAZIONE SIEPE, PREDISPOSIZIONE ORTI SCOLASTICI	

LOTTO 4 IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E MATERIALE DI FERRAMENTA		
PREDISPOSIZIONE ORTO E PRATO	MATERIALE PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE COMPRENDENTE TEMPORIZZATORE, TUBI, CONNETTORI, UGELLI E QUANT'ALTRO NECESSARIO PER L'IRRIGAZIONE	2

LOTTO 5 FORNITURA PIANTE DA SIEPE PERENNI		
	PIANTE DA SIEPE PERENNI	170

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Monica Comuzzi